

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI

VALUTAZIONE COMPARATIVA A N.1 POSTO DI PROFESSORE ASSOCIATO FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA (SEDE DI TARANTO) SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/13 BANDITO CON D.R. N. 8996 DEL 26/06/2008, IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO NELLA G.U. DELLA REPUBBLICA IV SERIE SPECIALE "CONCORSI ED ESAMI" N. 55 DEL 15/07/2008 (I TORNATA 2008)

SECONDA RIUNIONE

Il giorno 3 settembre 2012 alle ore 9,00 presso il Dipartimento di Scienze Politiche, corso Italia 23, III piano si è riunita la Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa come sopra indicata, nominata con decreto rettorale n. 1739 del 18/04/2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 35 dell'8/05/2012, per procedere alla valutazione dei titoli, dei curricula e delle pubblicazioni dei candidati.

Risultano presenti i seguenti commissari:

Prof. Ugo VILLANI - Presidente
Prof. Laura PINESCHI - Segretario
Prof. Luigi CONDORELLI
Prof. Francesco SALERNO
Prof. Gian Luigi TOSATO

All'inizio della seduta la Commissione rilegge il verbale della riunione telematica del 3 luglio 2012 e ne conferma integralmente il contenuto.

La Commissione prende atto della rinuncia alla presente valutazione dei candidati:

Dott. Gemma ANDREONE
Dott. Elisa BARONCINI
Dott. Gaetano IANNOTTA
Dott. Fabrizio MARONGIU BUONAIUTI
Dott. Federica PERSANO
Dott. Giuseppina PIZZOLANTE
Dott. Patrizia VIGNI

La Commissione prende atto altresì della rinuncia, pervenuta in data odierna, della Dott.ssa Micaela FRULLI, Prot. N. 52389 del 3 settembre 2012.

La Commissione procede all'apertura dei plichi contenenti i titoli e le pubblicazioni presentati dai candidati. Vengono presi in esame esclusivamente i titoli e le pubblicazioni corrispondenti agli elenchi degli stessi allegati alla domanda di partecipazione al concorso e trasmessi dal Settore preposto.

Indi la Commissione, tenendo presente i criteri di massima già stabiliti nella precedente riunione del giorno 3 luglio 2012, procede alla valutazione degli stessi.

Dopodiché, il Presidente invita ogni componente a formulare il giudizio individuale, nonché quello collegiale della Commissione nei riguardi di ciascun candidato, come da allegato n. 1, che fa parte integrante del presente verbale.

La seduta è tolta alle ore 19,35.

Letto, approvato e sottoscritto.

La Commissione:

Prof. Ugo VILLANI - Presidente

Prof. Laura PINESCHI - Segretario

Prof. Luigi CONDORELLI

Prof. Francesco SALERNO

Prof. Gian Luigi TOSATO

ALLEGATO AL VERBALE N. 1

ALL. 1

DOTT. ANDREA CARLEVARIS

La Commissione procede alla verifica della corrispondenza dei titoli e delle pubblicazioni presentate dal candidato con quelli indicati negli elenchi allegati alla domanda di partecipazione e precisa che sono stati presi in considerazione tutti i titoli e le pubblicazioni corrispondenti a tali elenchi e che risultano nel plico.

Giudizio espresso dal Prof. Luigi Condorelli

Il candidato, laureato con lode in Giurisprudenza (1993) e dottore di ricerca in Diritto internazionale (Università di Roma 1, 1999), è avvocato e si dichiara “docente a contratto dal 2007” (senza ulteriori specificazioni) presso l’Università della Tuscia (Viterbo). Ha seguito brevi corsi attinenti alla materia nel periodo formativo tanto in Italia che all’estero ed ha svolto puntuali periodi di ricerca o tirocinio (Nazioni Unite, New York University). È intervenuto puntualmente in numerosi seminari, incontri, colloqui e master, in massima parte dedicati all’arbitrato commerciale internazionale. Svolge ogni anno (rispettivamente, dal 2004 e dal 2005) lezioni sull’arbitrato nel Master sul commercio internazionale dell’Università di Padova e sul riconoscimento e l’esecuzione di sentenze straniere nell’omonimo Master dell’Università di Roma1.

Il candidato presenta una cospicua serie di pubblicazioni rappresentata da un grosso volume, più una trentina di saggi, articoli, note e commenti, taluni dei quali di taglia rilevante. Dopo aver dedicato (alla fine degli anni '90) tre contributi di carattere descrittivo al tema delle forze ed operazioni di mantenimento della pace delle Nazioni Unite, il Dott. Carlevaris ha lavorato quasi esclusivamente (con l’eccezione di alcuni studi sul riconoscimento di sentenze straniere in Italia) sull’arbitrato, ad esclusione peraltro dell’arbitrato internazionale tra Stati. Tale produzione, che è nell’insieme molto informata, accurata, e intelligente, lo raccomanda indubbiamente come accreditato specialista in materia arbitrale. In particolare, il volume su “La tutela cautelare nell’arbitrato internazionale” costituisce una trattazione di ottimo livello che esamina in maniera approfondita una tematica complessa giungendo a risultati più che soddisfacenti, anche se l’opera manca di aperture verso problematiche e profili più generali e pecca di talune contraddizioni. Tuttavia, la limitatezza estrema degli interessi coltivati (che si concentrano su una porzione ridottissima della materia) e la ristretta esperienza didattica inducono – allo

stato – a non valutare il candidato come idoneo a ricoprire una cattedra universitaria di diritto internazionale.

Giudizio espresso dalla Prof. Laura Pineschi

Il candidato ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Diritto internazionale presso l'Università La Sapienza di Roma nel 1999. Per quanto concerne l'attività didattica, a partire dal 2004 il candidato ha tenuto corsi, seminari e lezioni presso Università italiane, anche nell'ambito di Master. Quanto all'attività scientifica, il candidato presenta una monografia, una trentina di scritti minori tra articoli, note e partecipazioni a opere collettanee e una recensione. L'attività scientifica e didattica del candidato è congruente con le discipline comprese nel settore scientifico-disciplinare per il quale è indetta la procedura di valutazione ed è continuativa. Tra le pubblicazioni presentate dal candidato, figurano un'ampia monografia, concernente "La tutela cautelare nell'arbitrato internazionale", numerosi articoli e contributi a opere collettanee, in italiano, inglese e francese, riguardanti, prevalentemente, questioni inerenti l'arbitrato internazionale; tre contributi, in italiano, concernenti particolari questioni attinenti il sistema delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace e una recensione. Tutti i contributi presentati hanno una collocazione editoriale di sicura rilevanza e di ampia diffusione all'interno della comunità scientifica.

Nella sua produzione scientifica, il candidato dimostra particolare accuratezza nella ricostruzione della dottrina e della prassi. In particolare, nella monografia, caratterizzata da un ottimo impianto strutturale, il candidato affronta un tema abbondantemente esplorato in dottrina, riuscendo, però, a offrire una trattazione esauriente con approfondimenti critici di alcuni aspetti problematici finora non adeguatamente approfonditi. Nel complesso, il candidato dimostra ampia conoscenza del settore d'indagine, capacità di esposizione sistematica e rigore metodologico. I contributi dedicati al tema delle operazioni per il mantenimento della pace sono di carattere descrittivo.

Giudizio espresso dal Prof. Francesco Salerno

Laureato in Giurisprudenza nel 1993 e dottore di ricerca in Diritto internazionale nel 1999, risulta docente a contratto dal 2007 presso l'Università degli Studi della Tuscia (Viterbo). Ha svolto numerosi periodi di studio all'estero oltre che qualificate attività professionali anche presso organizzazioni internazionali.

Presenta numerose pubblicazioni vertenti principalmente su tematiche di diritto processuale civile internazionale ma anche di mantenimento della pace. La monografia su "La tutela cautelare nell'arbitrato internazionale" denota ampia conoscenza di legislazione e giurisprudenza comparata sull'argomento, che aveva già registrato infruttuosi tentativi di sistemazione nella dottrina italiana. Seguendo una prospettiva quasi necessitata di collaborazione tra arbitri e autorità giudiziaria con l'obiettivo di favorire l'attività dei primi, l'a. ne focalizza la prassi procedurale alla

luce delle relative “fonti” statali, di diritto uniforme e “private” senza però mai sconfinare nella dimensione pienamente autonoma del diritto transnazionale. Privilegiando un approccio di diritto processuale civile comparato, l’a. reperisce o ricerca *de lege lata* in alcuni ordinamenti statali (e pure *de lege ferenda*, ma soprattutto di diritto uniforme) soluzioni (tendenzialmente peraltro equilibrate) sul piano pratico che, però, talora mancano di una logica unitaria “ordinamentale” alla luce della quale considerare una serie di questioni centrali quali - in particolare - il ruolo della legge dello Stato di sede dell’arbitrato nel determinare la competenza cautelare degli arbitri quando tale sede non sia ancora stata individuata, la qualificazione di misura “cautelare” (in cui l’a. annovera pure misure urgenti di istruzione preventiva, *reféré-provision* e *security for costs*) ovvero il tipo di rilevanza (monista o dualista) che – alla luce dell’asserito principio di *favor* per l’arbitrato - assume il provvedimento cautelare adottato dall’arbitro internazionale nei casi in cui se ne possa richiedere l’esecuzione all’autorità giudiziaria di uno Stato.

Come anche attestato dalle pubblicazioni minori, il candidato ha indubbe qualità di studioso. Il giudizio positivo nei suoi confronti è peraltro mitigato dalle riserve espresse riguardo al suo studio monografico.

Giudizio espresso dal Prof. Gian Luigi Tosato

Le pubblicazioni del candidato consistono in un’ampia monografia del 2006, in una trentina tra articoli in riviste e partecipazioni a opere collettanee, note a sentenza e una recensione. Gli scritti minori, inizialmente rivolti alle operazioni di *peace-keeping* delle Nazioni Unite e al riconoscimento delle sentenze straniere, si sono poi concentrati su tematiche relative agli arbitrati internazionali. Ed è questo il settore in cui si colloca la monografia, dedicata alla tutela cautelare nell’arbitrato internazionale.

Il volume, premessa una delimitazione dell’indagine, affronta le questioni riguardanti il fondamento del potere cautelare degli arbitri, la competenza concorrente in materia di arbitri e giudici nazionali, l’anomalia delle norme italiane che attribuiscono competenza esclusiva ai giudici, le regole applicabili alla procedura cautelare davanti agli arbitri, il riconoscimento e l’esecuzione delle misure cautelari arbitrali. L’a. approfondisce particolarmente quest’ultimo tema, che presenta particolare rilievo data l’assenza di poteri coercitivi in capo agli arbitri. Il lavoro si fa apprezzare per la padronanza degli argomenti trattati, la sicurezza espositiva, la ricostruzione di principi generali da una pluralità di basi normative e anche per i suggerimenti *de lege ferenda* volti a consolidare il potere cautelare degli arbitri.

I lavori minori, oltre a confermare il candidato quale notevole esperto di arbitrati internazionali, ne ribadiscono la chiarezza espositiva, la capacità di analisi dei materiali considerati, l’attenzione per la prassi, l’equilibrio delle argomentazioni e delle soluzioni proposte. Si può vedere, in particolare, a riprova di queste doti, il recente articolo sulle c.d. “in accordance with host State law clauses” inserite in trattati internazionali sugli investimenti esteri.

In definitiva, la produzione del candidato, anche se di taglio prevalentemente specialistico, merita un giudizio complessivamente positivo.

Giudizio espresso dal Prof. Ugo Villani

Il candidato è dottore di ricerca in Diritto internazionale (Roma “La Sapienza”, 1999) e consigliere del Centro internazionale di arbitrato della Camera del commercio internazionale. Ha svolto attività didattiche dal 2004. Sia l’attività scientifica che quella didattica riguardano tematiche rientranti nel settore IUS/13.

La produzione scientifica del Dott. Carlevaris consiste in una monografia sulla tutela cautelare nell’arbitrato internazionale (inteso, dall’autore, come non comprensivo dell’arbitrato tra Stati) e in una serie di altri scritti, in larga parte anch’essi dedicati all’arbitrato internazionale, nonché a taluni aspetti del riconoscimento di sentenze straniere e delle operazioni di *peace-keeping*. Tali opere hanno collocazione di sicura rilevanza editoriale e vasta diffusione. La citata monografia costituisce uno studio ampio, esauriente e completo relativamente al tema considerato; l’analisi è svolta con metodo corretto, mettendo in luce un’ottima conoscenza dei dati normativi, giurisprudenziali e dottrinali. L’autore mostra chiarezza espositiva, piena padronanza della materia dell’arbitrato, equilibrio nelle soluzioni proposte, anche *de iure condendo*; tali soluzioni appaiono ispirate a una matura consapevolezza delle esigenze pratiche e professionali sottese all’arbitrato. Gli altri scritti confermano le doti di serio studioso del candidato, espresse, peraltro, in un settore limitato, e le sue eccellenti qualità di specialista dell’arbitrato.

Giudizio collegiale della Commissione

Il candidato ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Diritto internazionale presso l’Università “Sapienza” di Roma nel 1999. Per quanto concerne l’attività didattica, a partire dal 2004 il candidato ha tenuto corsi, seminari e lezioni presso Università italiane, anche nell’ambito di Master. Quanto all’attività scientifica, il candidato presenta una monografia dal titolo “La tutela cautelare nell’arbitrato internazionale”, una trentina di scritti minori tra articoli, note, partecipazioni ad opere collettanee e una recensione. L’attività scientifica e didattica del candidato è congruente con le discipline comprese nel settore scientifico disciplinare per il quale è indetta la procedura di valutazione ed è continuativa.

La produzione del candidato, prevalentemente concentrata sulla materia dell’arbitrato, si fa apprezzare per la padronanza degli argomenti trattati, l’ampia conoscenza della dottrina e della prassi e per la sicurezza espositiva. La Commissione esprime qualche riserva sullo scarso approfondimento di questioni di carattere generale. Il candidato merita un giudizio complessivamente positivo, anche se la sua produzione scientifica è di taglio essenzialmente specialistico e la sua esperienza didattica risulta limitata.

DOTT. ANNA GARDELLA

La Commissione procede alla verifica della corrispondenza dei titoli e delle pubblicazioni presentate dalla candidata con quelli indicati negli elenchi allegati alla domanda di partecipazione e precisa che sono stati presi in considerazione tutti i titoli e le pubblicazioni corrispondenti a tali elenchi e che risultano nel plico.

Giudizio espresso dal Prof. Luigi Condorelli

La candidata, laureata con lode in Giurisprudenza (Genova, 1995), dottore di ricerca in Diritto internazionale (Milano, 2001), è ricercatore confermato di diritto internazionale e professore “aggregato” di diritto dell’Unione europea presso l’Università Cattolica di Milano (dal 2004). Ha goduto nel periodo di formazione di borse di studio e assegni di ricerca, tanto in Italia quanto in Francia, ed ha ottenuto diplomi e titoli di studio significativi in Francia (in particolare, D.E.S. a Parigi 1) e negli Stati Uniti (LL.M alla *Harvard Law School*). Ha svolto e svolge con continuità attività didattiche relativamente al Diritto dell’Unione europea ed al Diritto internazionale privato. Ha vissuto importanti esperienze anche pratiche (così, ad esempio, il tirocinio presso la Banca centrale europea) nel settore del diritto bancario e finanziario, ha svolto periodi di studio presso qualificate istituzioni accademiche straniere, è intervenuta con relazioni e lezioni in numerosi incontri e convegni di rilievo in vari Paesi, relativi alle tematiche che predilige.

La Dott.ssa Gardella presenta una rilevantissima serie di pubblicazioni, costituite da una grossa monografia (“Le garanzie finanziarie nel diritto internazionale privato”, 2007) e una trentina di scritti minori, taluni dei quali peraltro molto brevi e descrittivi, apparsi tutti in collocazioni di ottimo livello, o addirittura di prestigio. Salvo rari interventi a carattere puntuale in materia di Diritto internazionale pubblico, la candidata si è concentrata nello studio di taluni aspetti – certo importanti, ma di prevalente indole tecnica – del Diritto (materiale) dell’Unione europea e del Diritto internazionale privato. Il settore particolare con riguardo al quale si è costruita una posizione di riconosciuto ed apprezzato specialista è quello del diritto bancario e finanziario internazionale.

La produzione a stampa della candidata è nell’insieme di qualità: essa dà piena prova di indubbie doti di ricercatore maturo, capace di analizzare con rigore e metodo temi complicati (pur se molto specifici) orientandovisi con sicurezza, di esplorarne in modo approfondito le peculiarità e di motivare convincentemente le soluzioni prescelte. Tanto l’opera maggiore quanto le minori sono documentate scrupolosamente e redatte con chiarezza tanto più apprezzabile in vista dell’alta tecnicità dei temi studiati. La monografia, in particolare, analizza compiutamente la materia prescelta prendendo in attenta considerazione con impressionante padronanza le prassi e le legislazioni tanto interne (di vari Paesi) quanto comunitarie, gli

strumenti multilaterali a carattere *hard* e *soft*, gli usi e le pratiche degli operatori del settore, nonché ogni altro elemento pertinente.

La Dott.ssa Gardella merita indiscutibilmente un giudizio positivo quanto a maturità scientifica, anche se non si è fin qui cimentata su problematiche meno specialistiche e di più ampio respiro (come sarebbe vivamente auspicabile). Va presa dunque in considerazione ai fini della presente valutazione comparativa, tenuto anche conto della sua notata, ricca esperienza didattica.

Giudizio espresso dalla Prof. Laura Pineschi

La candidata è ricercatore confermato di Diritto internazionale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e Professore aggregato di Diritto dell'Unione europea presso la Facoltà di Scienza della formazione della stessa Università. Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Diritto internazionale presso l'Università di Milano nel 2001. La candidata ha frequentato corsi di specializzazione *post-lauream* all'estero con il sostegno di borse di studio conferite da enti italiani e stranieri, conseguendo il *Master of Laws* (LL.M) presso la *Harvard Law School*, Cambridge, USA, il *Diplôme d'Études Supérieures en Droit et économie de l'Union européenne*, presso l'*Université Paris I, Panthéon-Sorbonne* e il *Diplôme d'Études Supérieures* presso l'*Université de Strasbourg*. L'attività scientifica e didattica della candidata è del tutto congruente con le discipline comprese nel settore scientifico-disciplinare per il quale è indetta la procedura di valutazione. Per quanto concerne l'attività didattica, a partire dal 2007, la candidata ha tenuto moduli nell'ambito, in particolare, di corsi di Diritto internazionale privato e Diritto dell'Unione europea presso l'Università Cattolica, nelle sedi di Milano e di Piacenza e, dal 2004, è affidataria del corso di Diritto dell'Unione europea presso la Facoltà di Scienza della formazione dell'Università Cattolica di Milano. Nel 2007 è stata *Guest Professor* presso Università argentine. Quanto all'attività scientifica, dal 2001 al 2004 la candidata è stata assegnista di ricerca presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Cattolica di Milano; tra il 2005 e il 2007 è stata membro del gruppo di ricerca in *Judicial Co-operation in Intellectual Property and IT*, finanziato dalla Commissione europea e, dal 2006, è membro del Comitato di studio su *International Securities Regulation* dell'*International Law Association*. Dallo stesso anno, la candidata è membro del comitato di redazione ristretto della rivista "*European Banking & Financial Law Journal*". Ha presentato varie relazioni e comunicazioni a convegni organizzati in Italia e all'estero. Tra le pubblicazioni prodotte dalla candidata, figurano una monografia, concernente "Le garanzie finanziarie nel diritto internazionale privato" e vari articoli, in italiano e in inglese, riguardanti, prevalentemente, questioni di Diritto internazionale privato, compresa la disciplina comunitaria della materia, Diritto internazionale e Diritto del commercio internazionale, alcune note a sentenza e recensioni.

Nella sua produzione, la candidata dimostra continuità di impegno nella ricerca; tutti i contributi hanno una collocazione editoriale di sicura rilevanza e di

ampia diffusione all'interno della comunità scientifica. Sia nella monografia sia negli scritti minori, l'indagine è caratterizzata da chiarezza nell'esposizione, particolare attenzione alla *ratio* degli interventi normativi e sistematica ricostruzione delle principali tesi della dottrina e della giurisprudenza. Non tutti i contributi contengono un approfondimento critico delle questioni giuridiche più complesse o spunti originali; tuttavia, l'analisi dei titoli denota, nel suo complesso, una buona attitudine alla ricerca.

Giudizio espresso dal Prof. Francesco Salerno

Si laurea in Giurisprudenza nel 1995 e diviene dottore di ricerca nel 2001. Nello stesso anno è titolare di un assegno di ricerca in Diritto Internazionale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Cattolica di Milano. In questa Università dal 2004 è ricercatore di Diritto internazionale, assumendo anche importanti impegni didattici, in particolare quale professore aggregato di Diritto dell'Unione europea. Ha acquisito qualificati titoli di studio all'estero, partecipato a convegni, presentandovi relazioni, collaborato a riviste internazionali e a progetti di ricerca internazionali.

Presenta numerosi articoli (di cui uno in collaborazione con altro autore), commenti e note a sentenze vertenti specialmente in materia di Diritto internazionale privato con particolare attenzione al diritto uniforme europeo in proposito. La candidata mostra di preferire tematiche riguardanti profili finanziari e conferma questi suoi interessi nella monografia su "Le garanzie finanziarie nel diritto internazionale privato", ove dimostra piena padronanza delle tematiche di diritto internazionale privato e una non comune sensibilità a valutare – anche in una prospettiva evolutiva del diritto e nel contesto di diverse fonti a raffronto (diritto comune, europeo e internazionale) - i valori in giuoco (certezza del diritto, tutela dei terzi, costi economici della norma di conflitto) nelle diverse soluzioni conflittuali facendo un uso corretto del richiamo comparatistico. In questa prospettiva viene data preferenza alla legge di autonomia, per quanto tale soluzione apra – come pure si riconosce – problematiche rilevanti nel campo della tutela di terzi.

La candidata, di cui va sottolineata la continuità di produzione scientifica, mostra sempre notevole capacità di orientamento nella disciplina tanto più quando se ne esaminano le "nuove frontiere" nonché gli sviluppi normativi e giurisprudenziali. Pertanto merita un giudizio più che positivo anche sulla base delle esperienze didattiche fin qui svolte.

Giudizio espresso dal Prof. Gian Luigi Tosato

È dal 2004 ricercatore di Diritto internazionale nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Cattolica di Milano. Ha conseguito la laurea in Giurisprudenza nell'Università di Genova (1995), il *Diplôme supérieur de droit comparé* presso l'Università di Strasburgo (1994-96), il *Diplôme d'études supérieures* in Diritto dell'economia nell'Unione Europea presso l'Université de Paris I (1997), il Master of

Laws presso la *Harvard Law School* (1999), il dottorato di ricerca in Diritto internazionale all'Università statale di Milano (2001-2004). È stata altresì assegnataria di un assegno di ricerca nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Cattolica di Milano. Ha tenuto corsi universitari di Diritto dell'Unione Europea (dal 2004/05 come professore aggregato nella Facoltà di Scienze della formazione della Cattolica), di Diritto immobiliare internazionale (dal 2006/07 come professore affidatario nella Facoltà di Giurisprudenza della Cattolica, sede di Piacenza). In questa stessa sede è stata docente del modulo di *Transnational Commercial Law* (dal 2003/04). È stata altresì docente presso la Scuola di professioni legali, sempre alla Cattolica, a partire dal 2003/04, nonché nell'ambito di corsi di Master universitari ed extra-universitari. Ha tenuto relazioni in numerosi convegni in Italia e all'estero. Ha svolto un periodo di stage presso la Banca Centrale Europea (2002/2003).

Le pubblicazioni della candidata comprendono un'ampia monografia del 2007 e una trentina di scritti minori tra articoli, commenti, note a sentenza e recensioni.

La monografia ha per oggetto le garanzie finanziarie nel diritto internazionale privato; in particolare, si concentra sulla legge applicabile alle garanzie create su strumenti finanziari immateriali detenuti attraverso intermediari. L'indagine, muovendo dal criterio tradizionale della *lex rei sitae*, mette in rilievo i problemi connessi all'utilizzazione di questo criterio rispetto a beni incorporali (cessione di crediti in garanzia e garanzie reali su crediti cartolari) e ancor più in ordine a strumenti immateriali detenuti da intermediari, la cui esistenza e circolazione hanno natura solo scritturale. In questo ultimo caso, nello sforzo di trovare comunque una localizzazione oggettiva, ci si è indirizzati (così nel diritto comunitario) verso il criterio del luogo dove si trova l'intermediario nelle cui scritture contabili il titolo è registrato. Anche questo criterio presenta tuttavia inadeguatezze sotto il profilo della certezza del diritto, per la possibilità di trasferire da uno ad altro intermediario il conto di pertinenza dei titoli. Si fa quindi strada la soluzione di estendere la *lex contactus* fra investitore e intermediario anche alla disciplina delle garanzie reali, come avviene nella Convenzione dell'Aja del 2002. Il criterio dell'autonomia negoziale meglio si adatta, ad avviso dell'a., a beni che si spostano velocemente per via telematica, senza avere un sito preciso di localizzazione.

La monografia si fa apprezzare per l'analisi dettagliata dei fenomeni presi in considerazione, la visione comparatistica delle norme materiali e di conflitto rilevanti, la chiarezza espositiva anche se non priva di ridondanze, il metodo (costantemente seguito) di verificare l'impatto della scelta della legge applicabile sugli interessi dei soggetti coinvolti (debitore, creditore, terzi) e i costi e benefici che ne conseguono. Il volume della candidata merita dunque un giudizio sicuramente positivo. Questa valutazione si estende agli scritti minori, alcuni dei quali preparatori del lavoro monografico, altri relativi a differenti tematiche di Diritto internazionale privato e processuale e di diritto europeo, comunque connesse al settore economico-finanziario. In ragione della lingua utilizzata, dei luoghi di pubblicazione dei riferimenti comparatistici, questi scritti minori confermano il profilo "internazionalistico" della candidata che già emerge dal suo *curriculum vitae*.

Giudizio espresso dal Prof. Ugo Villani

La Dott.ssa Gardella è dottore di ricerca in Diritto internazionale (Università Statale di Milano) e ricercatore di Diritto internazionale nell'Università Cattolica di Milano dal 2004. Ha conseguito diplomi di specializzazione presso prestigiose Università straniere, ha svolto soggiorni di studio all'estero e ha partecipato a varie ricerche; ha acquisito una significativa esperienza didattica; collabora con qualificate riviste, anche quale membro della redazione dell'*European Banking & Financial Law Journal*. La sua attività didattica e la produzione scientifica sono pienamente coerenti con il settore oggetto della presente valutazione comparativa e le pubblicazioni hanno tutte una collocazione editoriale rilevante e di vasta diffusione.

La candidata presenta un'ampia serie di scritti, concernenti prevalentemente temi di Diritto internazionale privato e di diritto materiale dell'Unione europea, nonché una monografia sulle garanzie finanziarie nel Diritto internazionale privato. In quest'ultima la Dott.ssa Gardella dà prova di ottima conoscenza dei problemi affrontati e di sicurezza nel metodo di indagine, che le consentono di mettere a confronto le più significative legislazioni statali, gli apporti delle direttive comunitarie e gli sviluppi convenzionali e di prospettare soluzioni adeguatamente argomentate e fornire spunti personali, in particolare per quanto riguarda la progressiva sostituzione della legge scelta dalle parti al tradizionale metodo della localizzazione, dapprima mediante la *lex rei sitae*, quindi con l'impiego della sede dell'intermediario. Le altre pubblicazioni confermano le apprezzabili doti di studiosa della candidata, specialmente nel settore del diritto finanziario internazionale.

Giudizio collegiale della Commissione

La candidata è ricercatore confermato di Diritto internazionale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e Professore aggregato di Diritto dell'Unione europea presso la Facoltà di Scienza della Formazione della stessa Università. Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Diritto internazionale presso l'Università di Milano nel 2001. Per quanto concerne l'attività didattica, a partire dal 2007 la candidata è stata affidataria di moduli nell'ambito di vari corsi universitari e dal 2004 è affidataria del corso di Diritto dell'Unione Europea presso la Facoltà di Scienza della formazione dell'Università Cattolica di Milano. Nel 2007 è stata *Guest Professor* presso Università argentine. Quanto all'attività scientifica, dal 2001 al 2004 la candidata è stata assegnista di ricerca presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Cattolica di Milano. Ha presentato varie relazioni e comunicazioni a convegni organizzati in Italia e all'estero. È membro della redazione dell'*European Banking & Financial Law Journal*. Presenta una monografia, concernente *Le garanzie finanziarie nel diritto internazionale privato* e vari articoli e note, in italiano e in inglese, riguardanti, prevalentemente, questioni di Diritto internazionale privato, compresa la disciplina comunitaria della materia. L'attività scientifica e didattica della candidata è

congruente con le discipline comprese nel settore scientifico-disciplinare per il quale è indetta la procedura di valutazione ed è continuativa.

Molte pubblicazioni presentate dalla candidata sono apparse in sedi prestigiose, anche straniere. La monografia è ben impostata, documenta ampia conoscenza e si fa apprezzare per la visione comparativistica, la chiarezza espositiva e gli spunti ricostruttivi di indubbio interesse. La candidata merita un giudizio largamente positivo, considerata anche l'intensa attività didattica e scientifica condotta in Italia e all'estero, sebbene la sua produzione sia orientata, prevalentemente, su un settore di carattere specialistico.

DOTT. IVAN INGRAVALLO

La Commissione procede alla verifica della corrispondenza dei titoli e delle pubblicazioni presentate dal candidato con quelli indicati negli elenchi allegati alla domanda di partecipazione e precisa che sono stati presi in considerazione tutti i titoli e le pubblicazioni corrispondenti a tali elenchi e che risultano nel plico.

Giudizio espresso dal Prof. Luigi Condorelli

Il candidato Ivan Ingravallo, attualmente ricercatore confermato di Diritto internazionale e professore aggregato di Diritto del commercio internazionale nell'Università di Bari, dopo la laurea in Giurisprudenza (1996) ha conseguito, nel 2003, il dottorato di ricerca in organizzazione internazionale presso l'Università di Teramo. Ha frequentato, in Italia, Spagna e Olanda, corsi di specializzazione in Diritto internazionale. Dopo varie collaborazioni didattiche, ha (dal 2002) insegnato con continuità, prima come supplente a Bari e Viterbo, ed ora a Bari (Facoltà di Economia e commercio) come professore aggregato. Ha partecipato a gruppi di ricerca, è intervenuto in convegni, seminari e corsi di master ed è membro (dal 2006) del comitato di redazione di una nota rivista di udienza internazionale (*Studi sull'integrazione europea*).

Il candidato presenta una serie di 15 pubblicazioni valide ai fini della presente procedura, tra le quali una monografia ("Le amministrazioni territoriali dell'ONU", 2008), che è stata poi notevolmente arricchita e pubblicata con un diverso titolo ("Il consiglio di Sicurezza e l'amministrazione diretta di territori") alcuni mesi dopo (ottobre 2008). Anche in seguito egli ha continuato ad essere presente nella comunità scientifica con interventi su temi vari, apparsi per lo più (ma non sempre) in riviste accreditate.

Gli scritti del Dott. Ingravallo, ben redatti e molto informati, fanno utilmente il punto sulle diverse questioni trattate, le quali, pur se sempre a carattere specifico, spaziano dal Diritto internazionale pubblico al diritto europeo. La tematica di predilezione, oggetto di due tra i più corposi scritti minori e della monografia, è quella dell'amministrazione diretta dei territori da parte dell'ONU. La ricerca su questo argomento, sicuramente interessante e delicato anche se non centrale, è condotta con ottimo metodo e grande accuratezza, sulla scorta di un esame completo

della letteratura pertinente e di uno spoglio scrupoloso della documentazione in materia, non sempre di facile accesso e di agevole comprensione. Il contributo alla conoscenza, grazie all'approccio critico utilizzato, è rilevante, anche in vista delle conclusioni cui il candidato perviene: conclusioni di interesse per le prospettive che vengono a delinearsi.

Il Dott. Ingravallo, studioso serio, affidabile e coscienzioso nonché didatta sperimentato, si raccomanda all'attenzione ai fini della presente valutazione comparativa.

Giudizio espresso dalla Prof. Laura Pineschi

Il candidato è ricercatore confermato di Diritto internazionale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bari e, dal 2006, è Professore aggregato di Diritto del commercio internazionale presso la Facoltà di Economia della stessa Università. Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Organizzazione internazionale presso l'Università degli Studi di Teramo nel 2003. Il candidato ha inoltre frequentato corsi di specializzazione *post-lauream* in Italia e all'estero. L'attività scientifica e didattica del candidato è del tutto congruente con le discipline comprese nel settore scientifico-disciplinare per il quale è indetta la procedura di valutazione. Per quanto concerne l'attività didattica, a partire dal 1999, il candidato è stato titolare di contratti di collaborazione presso l'Università LUISS-Guido Carli di Roma e, a partire dal 2002, affidatario di vari insegnamenti presso l'Università degli Studi di Bari e l'Università degli Studi della Tuscia. Quanto alla produzione scientifica, il candidato ha collaborato con due enti di ricerca italiani per attività afferenti tematiche relative alle organizzazioni internazionali e al diritto dell'Unione europea. Dal 2003 collabora alla redazione della rivista "La Comunità internazionale" e, dal 2006, è membro del Comitato di redazione della rivista "Studi sull'integrazione europea". Tra le pubblicazioni presentate dal candidato, figurano una monografia, concernente "Le amministrazioni territoriali dell'ONU" e vari articoli, riguardanti, prevalentemente, questioni di Organizzazione internazionale e Diritto comunitario. Tutti i contributi presentati hanno una collocazione editoriale di sicura rilevanza scientifica e di ampia diffusione all'interno della comunità degli studiosi di Diritto internazionale. Nella sua produzione scientifica, ancorché non particolarmente ampia, il candidato dimostra padronanza degli argomenti trattati, completezza d'indagine e d'informazione, correttezza di metodo. In particolare, nella monografia si coglie la capacità di inquadrare in modo sistematico questioni complesse, dimostrando rigore metodologico sia nell'analisi delle diverse posizioni dottrinali sia nella valutazione dei dati della prassi. La capacità di argomentazione del candidato, ricca di spunti critici, è tale da condurlo a conclusioni equilibrate e persuasive, dimostrando piena maturità scientifica.

Giudizio espresso dal Prof. Francesco Salerno

Si laurea in Giurisprudenza nel 2006 e consegue il titolo di dottore di ricerca in organizzazione internazionale nel 2003 presso l'Università di Teramo. Ricercatore nel 2002 presso l'Università di Bari, dove dal 2006 è professore aggregato di Diritto del commercio internazionale; è stato altresì titolare ufficiale di vari corsi presso altre Università assumendoli per contratto o incarico.

L'attività scientifica del candidato, in parte dedicata anche a temi di diritto europeo, privilegia allo stato problematiche afferenti al fenomeno dell'organizzazione internazionale, con particolare riguardo all'ONU. La sua pubblicazione più consistente su "Le Amministrazioni territoriali dell'ONU" costituisce una versione parziale di un più ampio studio pubblicato integralmente dopo i termini concorsuali. Nel testo in esame l'a. prospetta una ricostruzione unitaria di un fenomeno variegato, ancorandolo alle funzioni di mantenimento (*rectius*, di promozione) della pace ad opera del Consiglio di sicurezza sulla base del capitolo VII della Carta. Lo sforzo ricostruttivo è apprezzabile ma resta peraltro incompleto, mancando una valutazione adeguata sia dei rapporti tra l'ONU e le entità – internazionali o nazionali – dal cui consenso l'a. fa dipendere la costituzione delle Amministrazioni internazionali, sia dell'ordinamento interno di quest'ultime.

Nel complesso, ed anche sulla base delle sue pubblicazioni minori, il candidato è incline ad esaminare temi di attualità del diritto e dell'organizzazione internazionale svolgendo positivamente uno sforzo sistematico.

Giudizio espresso dal Prof. Gian Luigi Tosato

Laureato in Giurisprudenza nell'Università di Bari (1996), dottore di ricerca in Organizzazione internazionale presso l'Università di Teramo (2003), è dal 2002 ricercatore di Diritto internazionale nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bari e dall'a.a. 2006/07 professore aggregato di Diritto del commercio internazionale nella Facoltà di Economia della medesima Università. È titolare, a partire dall'a.a. 1999/2000, di contratti di collaborazione didattica con il Prof. Villani nell'Università LUISS di Roma per gli insegnamenti di Diritto internazionale, Organizzazione internazionale e Diritti dell'uomo. È stato altresì incaricato dell'insegnamento di Diritto internazionale nell'Università della Tuscia nell'a.a. 2003/04. Ha svolto relazioni, lezioni e seminari nell'ambito di convegni, corsi di specializzazione e master. Collabora alla redazione delle riviste "La Comunità internazionale" (dal 2003) e "Studi sull'integrazione europea" (dal 2006).

Le pubblicazioni del candidato comprendono un lavoro monografico sulle Amministrazioni territoriali dell'ONU del 2008 e una serie di altri scritti costituiti da articoli, note, rassegne, commenti e voci enciclopediche. Tra gli articoli si segnalano, per maggiore consistenza, quelli pubblicati su "La Comunità internazionale" n. 3/2000, *La Corte di Giustizia e il Terzo pilastro dell'Unione europea*; n. 2/2003, *L'ammissione della Svizzera all'ONU e la questione della neutralità permanente*; n. 3/2004, *L'azione internazionale per la ricostruzione dell'Afghanistan*; n. 2/2008, *Kosovo e Timor Est nove anni dopo: osservazioni sulle Amministrazioni territoriali*

dell'ONU. Si segnalano inoltre gli articoli apparsi nei Quaderni 2006 del dottorato di Diritto internazionale e dell'Unione europea dell'Università di Bari (in tema di Europol), sulla rivista "Diritti umani e diritto internazionale", n. 3/2008 (sulle liste "antiterrorismo") e negli "Studi Starace" del 2008 (sulla tutela dei diritti umani nelle vicende del Kosovo).

Nel lavoro monografico, premessa la distinzione del fenomeno delle amministrazioni territoriali da altre forme di internazionalizzazione di un territorio, l'autore appunto illustra lo sviluppo che questo fenomeno ha avuto nella prassi della Società delle Nazioni e delle Nazioni Unite, le caratteristiche strutturali che esso presenta e, infine, la qualificazione giuridica ad esse attribuibile. L'a. perviene in tal modo ad individuare una categoria generale, quella delle "operazioni di pace", nella quale si inquadrano non solo le amministrazioni territoriali ma anche tutte le azioni decise e dirette dal Consiglio di Sicurezza, incluse quelle di *peace-keeping*. La monografia si segnala per serietà di ricerca, chiarezza espositiva e conclusioni equilibrate. Presenta tuttavia un respiro ancora limitato, almeno nell'edizione consegnata nei termini. Gli scritti minori confermano le caratteristiche del candidato come studioso serio, ben documentato, capace di descrivere e ricostruire i fenomeni analizzati in modo chiaro e sistematico.

Giudizio espresso dal Prof. Ugo Villani

Il candidato è dottore di ricerca in Organizzazione internazionale (Università di Teramo) e ricercatore di Diritto internazionale nell'Università di Bari dal 2002. Ha svolto intensa attività didattica sin dal 1999 presso la LUISS "Guido Carli" di Roma, l'Università di Bari e l'Università della Tuscia. Ha frequentato corsi di specializzazione in Italia e all'estero e ha partecipato a ricerche su tematiche relative alle organizzazioni internazionali e all'Unione europea. È membro del comitato di redazione di *Studi sull'integrazione europea* dalla sua fondazione (2006) e collabora stabilmente alla redazione di *La Comunità Internazionale* dal 2003. Sia l'attività didattica che quella scientifica del Dott. Ingravallo sono pienamente congruenti con il settore scientifico disciplinare cui ha riguardo la presente procedura e i suoi scritti hanno una collocazione editoriale di sicura rilevanza e ampia diffusione.

Giudizio collegiale della Commissione

Il candidato è ricercatore di Diritto internazionale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bari dal 2002 ed è Professore aggregato di Diritto del commercio internazionale presso la Facoltà di Economia della stessa Università dal 2006. Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Organizzazione internazionale presso l'Università degli Studi di Teramo nel 2003. Per quanto concerne l'attività didattica, a partire dal 1999, il candidato è stato titolare di contratti di collaborazione presso l'Università LUISS-Guido Carli di Roma e, a partire dal

2002, affidatario di vari insegnamenti presso l'Università degli Studi di Bari e l'Università degli Studi della Tuscia. Quanto all'attività scientifica, il candidato ha collaborato con due enti di ricerca italiani per attività afferenti tematiche relative alle organizzazioni internazionali e al Diritto dell'Unione europea. Dal 2003 collabora alla redazione della rivista "La Comunità internazionale" e, dal 2006, è membro del Comitato di redazione della rivista "Studi sull'integrazione europea". Tra le pubblicazioni presentate dal candidato, figurano una monografia, concernente "Le amministrazioni territoriali dell'ONU" e vari articoli, riguardanti, prevalentemente, questioni di Organizzazione internazionale e Diritto comunitario. Tutti i contributi presentati hanno una collocazione editoriale di sicura rilevanza scientifica e di ampia diffusione all'interno della comunità degli studiosi di Diritto internazionale. L'attività scientifica e didattica del candidato è congruente con le discipline comprese nel settore scientifico disciplinare per il quale è indetta la procedura di valutazione ed è continuativa.

La produzione scientifica del candidato, pur non essendo molto ampia, si segnala per serietà di ricerca, chiarezza espositiva e capacità di descrivere e ricostruire i fenomeni analizzati in modo lineare. Il candidato dimostra altresì un'approfondita conoscenza della prassi, criticamente analizzata, e rigore metodologico che gli consentono di pervenire a soluzioni equilibrate. L'intensa attività didattica e i titoli presentati confermano il giudizio largamente positivo sul candidato.

DOTT. ANTONIO LEANDRO

La Commissione procede alla verifica della corrispondenza dei titoli e delle pubblicazioni presentate dal candidato con quelli indicati negli elenchi allegati alla domanda di partecipazione e precisa che sono stati presi in considerazione tutti i titoli e le pubblicazioni corrispondenti a tali elenchi e che risultano nel plico.

Giudizio espresso dal Prof. Luigi Condorelli

Il candidato, laureato con lode in Diritto internazionale (Bari 1997) e dottore di ricerca in Diritto internazionale (Roma 1, 2004), è dal 2004 ricercatore (confermato nel 2007) a Bari e affidatario dell'insegnamento di Diritto internazionale privato nella II Facoltà di Giurisprudenza di Bari (dal 2006). Ha svolto in precedenza altre rilevanti attività didattiche (tutorato, moduli didattici) e tenuto in master, corsi di specializzazione e corsi universitari svariate lezioni su diversi argomenti attinenti alla materia, nonché relazioni a convegni. Ha partecipato, sempre in contesto barese, ad un buon numero di gruppi e progetti di ricerca. Ha anche svolto taluni brevi soggiorni di ricerca all'estero (L'Aja, Losanna).

La produzione a stampa presentata dal candidato, che verte per l'essenziale sul Diritto internazionale privato e sul Diritto processuale civile internazionale – ma con qualche intervento sul Diritto internazionale pubblico –, consiste in una cospicua serie di articoli e note (in maggioranza, peraltro, a carattere divulgativo ed

informativo, pubblicati in tal caso su riviste destinate al mondo della pratica del diritto) e una sostanziosa monografia su “Il ruolo della *lex concursus* nel regolamento comunitario sulle procedure di insolvenza”. Si tratta di lavori redatti con cura e metodo, ben documentati e analitici (pur se scritti, specialmente nei primi anni, in modo alquanto faticoso e contorto), nei quali si esaminano con acutezza, intelligenza e apprezzabili risultati i temi trattati: temi, peraltro, sempre a carattere specifico, che vengono studiati senza grandi aperture verso profili generali.

Le qualità di ricercatore di buon livello sono confermate pienamente dalla monografia, che è uno studio approfondito, documentatissimo e condotto con rigore, vertente su una problematica specialistica di rara complessità. Il gioco del regolamento comunitario sulle procedure di insolvenza in rapporto col regime di diritto comune, che talora viene sostituito per dati profili e talaltra è invece sottoposto a un processo di adeguamento di delicato dosaggio, è ricostruito e chiarito in modo soddisfacente senza tralasciare alcun aspetto rilevante, sulla scorta di una impostazione intelligentemente illustrata nella sostanziosa introduzione.

Il Dott. Leandro, per le spiccate qualità di ricercatore di cui dà prova, merita di essere preso in considerazione ai fini della presente procedura concorsuale, tenendo anche conto della sua dimostrata esperienza didattica.

Giudizio espresso dalla Prof. Laura Pineschi

Il candidato è ricercatore confermato di Diritto internazionale presso la II Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bari. Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Diritto internazionale presso l'Università degli Studi “La Sapienza” di Roma nel 2004. Il candidato ha inoltre frequentato vari corsi di specializzazione *post-lauream* in Italia e all'estero, fruendo, in un caso, di borsa di studio. L'attività scientifica e didattica del candidato è del tutto congruente con le discipline comprese nel settore scientifico-disciplinare per il quale è indetta la procedura di valutazione. Per quanto concerne l'attività didattica, dal 2006, il candidato è affidatario dell'insegnamento di Diritto internazionale privato presso la II Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bari; il candidato ha inoltre svolto varie lezioni e seminari presso la stessa Università, nell'ambito di Corsi di specializzazione e Master. Quanto alla produzione scientifica, il candidato ha partecipato sia a progetti di ricerca finanziati con fondi di Ateneo sia a un progetto di ricerca di rilevante interesse nazionale (PRIN). Il candidato ha inoltre svolto periodi di ricerca all'estero (L'Aja e Losanna) debitamente attestati; ha presentato relazioni e comunicazioni a convegni organizzati in Italia; cura per il periodico *Guida al diritto* la rubrica dedicata alle massime della Corte europea dei diritti dell'uomo, è stato membro del Comitato di redazione degli Studi in onore di Vincenzo Starace ed è membro della redazione degli Annali della II Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bari, sede di Taranto. Tra le pubblicazioni presentate dal candidato, figurano una monografia, concernente “Il ruolo della *lex concursus* nel regolamento comunitario sulle procedure di insolvenza”, 2008 e vari articoli,

riguardanti, prevalentemente, questioni di Diritto internazionale privato, compresa la disciplina comunitaria della materia, nonché temi inerenti alla tutela dei diritti umani fondamentali. Quanto alla monografia, l'indagine presuppone competenze di tipo multidisciplinare, in quanto gli spazi riservati dal regolamento comunitario oggetto d'indagine alla legge dello Stato di apertura del procedimento concorsuale non attengono solamente alla sfera processuale, ma coinvolgono anche istituti di matrice sostanziale inerenti a tale procedura. L'autore dimostra di aver saputo mettere a profitto tali competenze, pervenendo a risultati sempre frutto di meditata argomentazione. Il lavoro è altresì apprezzabile per la capacità di accurata analisi del regolamento, mettendone a fuoco profili generalmente trascurati dai commentatori, nonché per la buona conoscenza e la predisposizione al dialogo con la letteratura specialistica italiana e straniera. Alcuni contributi, seppure molto sintetici, contengono considerazioni utili per la ricostruzione dell'effettivo contenuto di principi generali. Tutti i lavori presentati hanno una collocazione editoriale di sicura rilevanza e di ampia diffusione all'interno della comunità scientifica.

Giudizio espresso dal Prof. Francesco Salerno

Laureato in Giurisprudenza nel 1997 e dottore di ricerca nel 2004, diviene nello stesso anno ricercatore universitario. Ha svolto soggiorni di studio all'estero e partecipato a vari corsi di formazione, convegni e seminari anche presentando relazioni e svolgendo interventi. Nel suo *curriculum* annovera varie ed anche impegnative esperienze didattiche fin dall'anno 2006-2007 presso l'Università di Bari ed in specie presso la sede di Taranto. Ha partecipato a vari progetti di ricerca locali e nazionali.

Il candidato è autore di numerose pubblicazioni di diversa consistenza, principalmente su tematiche di Diritto internazionale privato e processuale e di Diritto internazionale in materia processuale, dall'insieme delle quali traspare una spiccata tendenza analitica senza però mai perdere il contesto d'insieme. Tali qualità sono ben evidenziate nella monografia intitolata "Il ruolo della *lex concursus* nel regolamento comunitario sulle procedure di insolvenza", dove, esaminando l'impatto della *lex concursus* sul piano processuale e sostanziale, si intrecciano varie problematiche in tema di diritto uniforme europeo, legge applicabile, foro competente e circolazione delle decisioni. Per quanto si tratti di una disciplina innovativa rispetto alla tradizione normativa italiana, lo studio ne affronta le diverse implicazioni specie per ciò che attiene al loro reciproco coordinamento. Coniugando costantemente rigore analitico e coerenza sistematica, l'autore perviene a soluzioni argomentate anche autonome e con tratti di originalità (in specie sulla compensazione dei crediti).

Riassumendo i vari dati, emergono i connotati di uno studioso dalla continua attività scientifica rispetto al quale, anche considerando il suo rilevante impegno didattico, il giudizio è molto positivo.

Giudizio espresso dal Prof. Gian Luigi Tosato

Laureato nell'Università di Bari nel 1997, dottore di ricerca in Diritto internazionale presso l'Università "La Sapienza" di Roma nel 2004, è dallo stesso anno ricercatore di Diritto internazionale nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bari. È titolare nella II Facoltà di Giurisprudenza della medesima Università dell'insegnamento di Diritto internazionale privato (dall'a.a. 2006/07) e di un modulo didattico del corso di Diritto internazionale (dall'a.a. 2005/06). Ha tenuto relazioni a convegni nonché lezioni e seminari all'interno di Scuole di specializzazione, master e corsi universitari. Ha collaborato a vari progetti di ricerca svoltisi sotto la direzione del Prof. Staorace e ha partecipato ad un PRIN 2007 coordinato dal Prof. Pocar, quale componente dell'unità di ricerca di Bari diretta dalla Prof. Carella.

Il candidato presenta: una monografia edita nel 2008; 6 articoli pubblicati tra il 2003 e il 2009 (di cui 4 sulla "Rivista di diritto internazionale", 1 sulla "Rivista di diritto internazionale privato e processuale" ed 1 inserito negli "Studi Starace"); numerose note e commenti apparsi prevalentemente sulla "Guida al diritto" del Sole-24 Ore.

La monografia ha per oggetto "Il ruolo della *lex concursus* nel regolamento comunitario sulle procedure di insolvenza". Premesso un esame delle posizioni dottrinarie circa il significato e la portata della *lex concursus*, lo studio analizza, alla stregua del regolamento comunitario, le questioni relative all'individuazione delle giurisdizioni nazionali competenti e poi il rilievo della *lex concursus* rispetto ai problemi processuali e sostanziali che sorgono nello Stato dove si apre la procedura e nell'ambito dell'Unione nel suo complesso. Vengono così bene in rilievo le interrelazioni tra *lex concursus*, quale legge processuale del foro, e norme di diritto internazionale privato e processuale dettate dal regolamento; e tutto questo al fine di contemperare gli interessi dei vari soggetti coinvolti e assicurare efficacia ed operatività a procedure di insolvenza di portata transnazionale.

Il candidato dimostra capacità di analisi e visione sistematica, buona padronanza delle tematiche generali e dei riferimenti dottrinali relativi, solidità di argomentazione, anche se con qualche passaggio non del tutto lineare. Analoghe qualità rivelano i precedenti scritti minori. Anche se ancora limitati a poche tematiche di Diritto internazionale privato e processuale, questi scritti segnano una progressiva maturazione del candidato, che poi meglio si evidenzia nel lavoro monografico. In definitiva, il candidato merita un giudizio largamente positivo.

Giudizio espresso dal Prof. Ugo Villani

Il candidato ha conseguito il dottorato di ricerca in Diritto internazionale nell'Università di Roma "La Sapienza" nel 2004 e dallo stesso anno è ricercatore di Diritto internazionale nell'Università di Bari, nella quale ha svolto varie attività didattiche; è membro della redazione degli Annali della II Facoltà di Giurisprudenza di Bari e collabora stabilmente a "Guida al diritto". Egli ha svolto varie attività di ricerca. Tutta la sua produzione scientifica, così come l'attività didattica, sono

coerenti con le discipline comprese nel settore IUS/13. Presenta alcuni articoli e una monografia sul ruolo della *lex concursus* nel regolamento comunitario sulla procedura di insolvenza, aventi una collocazione editoriale sicuramente rilevante e una larga diffusione nella comunità scientifica, nonché numerose note e commenti (pubblicati prevalentemente in riviste di carattere divulgativo).

Tra le pubblicazioni del Dott. Leandro, in larga misura attinenti a tematiche, tecnicamente complesse, di Diritto internazionale privato e di Diritto processuale civile internazionale, considerate anche nei loro sviluppi europei, spicca la citata monografia. Essa affronta un tema molto impegnativo, con l'obiettivo di mettere a fuoco il ruolo svolto dalla legge di apertura del fallimento in rapporto a leggi provenienti da Stati diversi e a norme materiali contenute nello stesso regolamento comunitario. In tale studio il candidato dà prova di ottima conoscenza delle posizioni dottrinali e della giurisprudenza, esaminate con matura capacità argomentativa, di padronanza delle tematiche affrontate, di finezza interpretativa. Gli altri scritti, sebbene talora di limitato respiro, contribuiscono a delineare una figura di studioso serio e vivamente apprezzabile.

Giudizio collegiale della Commissione

Il candidato è ricercatore confermato di Diritto internazionale presso la II Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bari. Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Diritto internazionale presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma nel 2004. Tra le pubblicazioni presentate dal candidato, figurano una monografia, concernente "Il ruolo della *lex concursus* nel regolamento comunitario sulle procedure di insolvenza", e vari articoli, riguardanti, prevalentemente, questioni di Diritto internazionale privato, compresa la disciplina comunitaria della materia, nonché temi inerenti alla tutela dei diritti umani fondamentali. Per quanto concerne l'attività didattica, dal 2006 il candidato è affidatario dell'insegnamento di Diritto internazionale privato presso la II Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bari; il candidato ha inoltre svolto varie lezioni e seminari presso la stessa Università, nell'ambito di Corsi di specializzazione e Master. Il candidato ha svolto brevi periodi di ricerca all'estero. L'attività scientifica e didattica del candidato è congruente con le discipline comprese nel settore scientifico disciplinare per il quale è indetta la procedura di valutazione ed è continuativa.

Il candidato presenta una produzione scientifica realizzata con cura e con metodo e ben documentata. Nella monografia affronta un tema complesso, dimostrando profondità di analisi e solidità di argomentazione, anche se con un'esposizione talvolta faticosa per il lettore. Il candidato merita un giudizio largamente positivo, anche in considerazione dell'attività didattica svolta.

DOTT. COSIMA MILETI

La Commissione constata che la candidata non ha inviato i titoli e le pubblicazioni e, pertanto, procede alla valutazione del solo *curriculum*.

Giudizio espresso dal Prof. Luigi Condorelli

La candidata, laureata in Giurisprudenza presso l'Università di Bari, non presenta alcun titolo, didattico, scientifico o di qualsiasi altro genere, rilevante per la presente procedura.

Giudizio espresso dalla Prof. Lara Pineschi

La candidata, laureata in Giurisprudenza presso l'Università di Bari, non presenta alcun titolo, didattico, scientifico o di qualsiasi altro genere, rilevante per la presente procedura.

Giudizio espresso dal Prof. Francesco Salerno

La candidata, laureata in Giurisprudenza presso l'Università di Bari, non presenta alcun titolo, didattico, scientifico o di qualsiasi altro genere, rilevante per la presente procedura.

Giudizio espresso dal Prof. Gian Luigi Tosato

La candidata, laureata in Giurisprudenza presso l'Università di Bari, non presenta alcun titolo, didattico, scientifico o di qualsiasi altro genere, rilevante per la presente procedura.

Giudizio espresso dal Prof. Ugo Villani

La candidata, laureata in Giurisprudenza presso l'Università di Bari, non presenta alcun titolo, didattico, scientifico o di qualsiasi altro genere, rilevante per la presente procedura.

Giudizio collegiale della Commissione

La candidata, laureata in Giurisprudenza presso l'Università di Bari, non presenta alcun titolo, didattico, scientifico o di qualsiasi altro genere, rilevante per la presente procedura.

DOTT. MARIA IRENE PAPA

La Commissione procede alla verifica della corrispondenza dei titoli e delle pubblicazioni presentate dal candidato con quelli indicati negli elenchi allegati alla

domanda di partecipazione e precisa che sono stati presi in considerazione tutti i titoli e le pubblicazioni corrispondenti a tali elenchi e che risultano nel plico.

Giudizio espresso dal Prof. Luigi Condorelli

Attualmente ricercatrice di diritto internazionale nell'Università La Sapienza di Roma (dal 1° novembre 2007), la candidata, dopo essersi laureata presso l'Università Federico II di Napoli nel 1999, ha acquisito un dottorato di ricerca presso l'Università di Firenze nel 2004 ed ha goduto di un assegno di ricerca (dal 2003 al 2007) presso l'Università di Roma 1. Ha partecipato a ricerche in équipe e ha svolto svariate attività didattiche di carattere puntuale su temi internazionalistici dal 2003 ad oggi. È più volte intervenuta in convegni e seminari ed ha ripetutamente frequentato il *Max Planck Institut* di Heidelberg per lo svolgimento delle sue ricerche.

La produzione scientifica presentata è costituita, oltre che da due rassegne sull'attività dell'Organizzazione Mondiale del Commercio, da tre studi, due dei quali (un articolo di circa 50 pagine, a carattere preparatorio rispetto alla successiva, importante monografia di più di 700) vertono sui rapporti tra il Consiglio di sicurezza e la Corte internazionale di giustizia delle Nazioni unite, mentre il terzo è un corposo saggio (di circa 70 pagine) sulla protezione diplomatica.

La monografia è un lavoro di alto livello e di respiro. Frutto di una ricerca accuratissima, che ha comportato lo studio di una bibliografia e di una documentazione monumentali, l'opera analizza con grande accuratezza e in tutte le sue pieghe uno dei temi più centrali, delicati e complessi del Diritto internazionale contemporaneo. La candidata (che non ha doti di sintesi) mostra piena padronanza della materia studiata e l'approfondisce criticamente con rigore, giudizio ed interessanti risultati, iscrivendosi in un indirizzo metodologico di scuola ben assimilato che riesce a sviluppare in modo coerente.

Il saggio sulla protezione diplomatica è anch'esso uno studio stimolante, ben argomentato e approfondito; la candidata vi conferma di essere attratta dai temi complessi che si rapportano agli sviluppi più significativi in corso nella comunità internazionale e dà nuovamente prova di indubbia capacità di ricerca nonché di analisi critica e ricostruttiva.

La Dott.ssa Papa, pur possedendo una esperienza didattica limitata, va apprezzata per la sicura rilevanza scientifica dei suoi contributi. Deve essere collocata in primo piano ai fini della presente analisi comparativa.

Giudizio espresso dalla Prof. Laura Pineschi

La candidata è ricercatore di Diritto internazionale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "Sapienza" di Roma. Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Diritto internazionale e dell'Unione europea presso l'Università di Firenze nel 2004. Tra il 2002 e il 2007, la candidata ha svolto periodi di studio e di ricerca presso il *Max Planck Institute of International and Comparative Law* di

Heidelberg, fruendo, nel 2007, di una borsa di studio conferita dal *Deutscher Akademischer Austauschdienst*. L'attività scientifica e didattica della candidata è del tutto congruente con le discipline comprese nel settore scientifico-disciplinare per il quale è indetta la procedura di valutazione. Per quanto concerne l'attività didattica, a partire dal 2003, la candidata ha tenuto alcuni seminari nell'ambito di corsi universitari di Diritto internazionale presso l'Università Sapienza di Roma e, dal 2005, alcune lezioni nell'ambito del Master in Diritto commerciale internazionale presso la stessa Università. Quanto all'attività scientifica, nel 2003 la candidata ha diretto un progetto di ricerca nell'ambito di un progetto CNR "Giovani ricercatori" presso l'Università Sapienza di Roma e, nello stesso anno, ha presentato a Siena una relazione all'"Incontro di studio tra giovani cultori delle materie internazionalistiche". Nel 2003 e nel 2006 la candidata è stata componente di progetti di ricerca finanziati con fondi di Ateneo dell'Università Sapienza di Roma. Tra le pubblicazioni presentate dalla candidata, figurano un'ampia monografia, concernente "I rapporti tra la Corte Internazionale di Giustizia e il Consiglio di Sicurezza", 2006, e vari articoli, in italiano, riguardanti, prevalentemente, questioni di Diritto e organizzazione internazionale. Tutti i contributi presentati hanno una collocazione editoriale di sicura rilevanza e di ampia diffusione all'interno della comunità scientifica.

La produzione della candidata è concentrata prevalentemente su alcuni settori del Diritto internazionale; tuttavia, nel loro complesso, i titoli prodotti rivelano rigore metodologico, nonché capacità di analisi e di argomentazione. In particolare, la monografia, dettagliata e approfondita, ricca di riferimenti al dibattito dottrinale e alla prassi internazionale, spicca per solidità d'impianto e per valutazioni critiche di tematiche assai complesse e denota ottime capacità sistematiche e propositive.

Giudizio espresso dal Prof. Francesco Salerno

La candidata, laureatasi nel 1999 in Economia, ha conseguito il titolo di dottore di ricerca nel 2004. È stata assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Roma "Sapienza" dal 1° gennaio 2003 al 31 gennaio 2007. Dal 1° novembre 2007 è ricercatrice di Diritto internazionale presso la stessa Università. Ha svolto numerosi soggiorni di studio all'estero ed è stata responsabile di un progetto scientifico CNR. Ha limitate esperienze didattiche.

Nei suoi principali scritti l'autrice mostra una costante attenzione a studiare il rispetto degli obblighi *erga omnes* attraverso il "filtro" delle procedure azionabili nell'ordinamento internazionale e, dunque, a ricostruirne il ruolo. Nell'imponente monografia su "I rapporti tra la Corte internazionale di giustizia e il Consiglio di sicurezza" l'attenzione è posta sul modo in cui interagiscono, in relazione a tali obblighi, la funzione giurisdizionale (in materia contenziosa e consultiva) della prima e la funzione politica – ma giuridicamente condizionata – del secondo. L'autrice, con un'ampia disamina della prassi e della letteratura in argomento ed anche incedendo su profili talora molto marginali, cerca di individuare se ed in che misura nell'ambito dell'ONU siano in parte colmati (o colmabili *de jure condendo*) i limiti afferenti alla

certezza ed alla effettività degli obblighi in esame in ragione della tradizionale struttura anorganica della società internazionale. Parallelamente si sviluppa l'analisi di un possibile modello di relazioni tra i due organi principali delle Nazioni Unite. Per ragioni di aderenza al dato reale, le soluzioni indicate non sempre sono composte in una logica unitaria di certezza giurisdizionale del diritto (in particolare con riferimento all'attuazione della sentenza internazionale), ma questo obiettivo resta comunque quello privilegiato nell'attuale assetto del Diritto internazionale con argomentazioni dense di implicazioni ed anche ricche di spunti interessanti.

La candidata evidenzia capacità di orientamento e di analisi rispetto a fenomeni giuridici estremamente complessi pervenendo a soluzioni generalmente equilibrate sul piano scientifico; pertanto il giudizio è largamente positivo.

Giudizio espresso dal Prof. Gian Luigi Tosato

Dottore di ricerca in Diritto internazionale e dell'Unione Europea nel 2004 presso l'Università di Firenze, titolare di un assegno di ricerca nell'Università "Sapienza" di Roma nel periodo 2003-2006, è dal novembre 2007 ricercatrice presso questa medesima Università. Ha collaborato a vari progetti di ricerca di cui è stato responsabile scientifico il Prof. Paolo Picone. Ha svolto un'intensa attività didattica e seminariale nell'ambito di corsi universitari, Master e Scuole di specializzazione, occupandosi di vari argomenti di Diritto internazionale pubblico e organizzazione internazionale. Ha effettuato ripetuti soggiorni di studio e ricerca presso il *Max Planck Institut* di Heidelberg.

Le pubblicazioni della candidata comprendono un'ampia monografia sui rapporti tra Consiglio di Sicurezza dell'ONU e Corte internazionale di Giustizia, alcuni lavori minori tra i quali spicca il saggio in tema di protezione diplomatica, Diritti umani e obblighi *erga omnes*. La monografia esamina in maniera compiuta ed articolata i rapporti tra Consiglio di Sicurezza e Corte Internazionale di Giustizia alla luce delle norme, della giurisprudenza e dei dibattiti dottrinali. Vengono analizzati in particolare gli aspetti sinergici (ma anche di possibile conflitto) tra questi due organi in ordine al mantenimento della pace e della sicurezza internazionale e all'accertamento e alla repressione dei crimini contro l'umanità. Si tratta di un lavoro di grande respiro che affronta temi centrali per la Comunità internazionale e il suo diritto; e questo lo fa sulla base di una indagine approfondita, con rigore di metodo e spunti originali anche sulle prospettive *de jure condendo* circa le funzioni della CIG.

Le notevoli qualità della candidata e la sua personalità scientifica trovano conferma nel saggio sulla protezione diplomatica, successivo alla monografia. Qui si delinea una ricostruzione del classico istituto alla luce degli sviluppi del Diritto internazionale in tema di diritti umani e obblighi *erga omnes*. In definitiva, le pubblicazioni della candidata meritano un giudizio molto positivo.

Giudizio espresso dal Prof. Ugo Villani

La candidata ha conseguito il dottorato di ricerca in Diritto internazionale e dell'Unione europea presso l'Università di Firenze e dal 2007 è ricercatore di Diritto internazionale nell'Università di Roma "La Sapienza", nella quale ha svolto una limitata attività didattica. Ha partecipato a varie ricerche, con soggiorni di studio anche presso prestigiose istituzioni straniere. Sia la produzione scientifica che l'attività didattica della Dott.ssa Papa sono pienamente congruenti con le discipline di IUS/13; le pubblicazioni hanno una collocazione editoriale di sicura rilevanza e di ampia diffusione nella comunità scientifica. Presenta una monografia sui rapporti tra la Corte internazionale di giustizia e il Consiglio di sicurezza, tre articoli (due dei quali collegati al tema monografico), nonché due rassegne.

La produzione scientifica della candidata, per quanto concentrata solo su alcuni temi di diritto internazionale "pubblico", mostra apprezzabili qualità di seria studiosa. Spicca, in particolare, la ponderosa monografia, nella quale il difficile tema dei rapporti tra l'organo politico avente la responsabilità primaria per il mantenimento della pace e il principale organo giudiziario dell'ONU è affrontato in tutti i suoi aspetti problematici, analizzando in maniera capillare la prassi e la giurisprudenza. La candidata offre importanti spunti critici personali, propone soluzioni, anche *de iure condendo*, equilibrate, mostra padronanza nel metodo di analisi giuridica e riesce a inquadrare la sua ricerca in una dimensione di ampio respiro, pervenendo a una sistemazione armoniosa e coerente della materia. Gli altri scritti confermano le sue indubbie doti di studiosa matura.

Giudizio collegiale della Commissione

La candidata è ricercatore di Diritto internazionale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "Sapienza" di Roma. Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Diritto internazionale e dell'Unione europea presso l'Università di Firenze nel 2004. Per quanto concerne l'attività didattica, a partire dal 2003, la candidata ha tenuto alcuni seminari nell'ambito di corsi universitari di Diritto internazionale presso l'Università Sapienza di Roma e, dal 2005, alcune lezioni nell'ambito del Master in Diritto commerciale internazionale presso la stessa Università. Quanto all'attività scientifica, nel 2003 la candidata ha diretto un progetto di ricerca nell'ambito di un progetto CNR "Giovani ricercatori" presso l'Università Sapienza di Roma. Tra il 2002 e il 2007, la candidata ha svolto periodi di studio e di ricerca presso il *Max Planck Institute of International and Comparative Law* di Heidelberg, fruendo, nel 2007, di una borsa di studio conferita dal *Deutscher Akademischer Austauschdienst*. Tra le pubblicazioni presentate dalla candidata, figurano un'ampia monografia, concernente "I rapporti tra la Corte Internazionale di Giustizia e il Consiglio di Sicurezza" e vari articoli, riguardanti, prevalentemente, questioni di Diritto e organizzazione internazionale. Tutti i contributi presentati hanno una collocazione editoriale di sicura rilevanza e di ampia diffusione all'interno della comunità scientifica. L'attività scientifica e didattica della candidata è

congruente con le discipline comprese nel settore scientifico disciplinare per il quale è indetta la procedura di valutazione ed è continuativa.

La produzione scientifica della candidata affronta, con rigore di metodo e competenza, temi centrali che si rapportano agli sviluppi più significativi del Diritto internazionale. La monografia si qualifica come un lavoro di alto livello ed è sostenuta da una ricerca imponente di prassi e dottrina. Le analisi, sempre ampiamente argomentate, si fanno apprezzare anche per chiarezza espositiva. Pur in presenza di una limitata attività didattica, la candidata merita un giudizio nettamente positivo.

|

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI

VALUTAZIONE COMPARATIVA A N.1 POSTO DI PROFESSORE
ASSOCIATO FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA (SEDE DI TARANTO)
SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/13 BANDITO CON D.R. N. 8996
DEL 26/08/2008, IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO NELLA G.U.
DELLA REPUBBLICA IV SERIE SPECIALE "CONCORSI ED ESAMI" N. 55
DEL 15/07/2008 (I TORNATA 2008)

TERZA RIUNIONE

Il giorno 4 settembre 2012 alle ore 8,15 presso il Dipartimento di Scienze Politiche, corso Italia 23, III piano, si è riunita la Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa come sopra indicata, nominata con decreto rettorale n. 1739 del 18/04/2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 35 dell'8/05/2012, per procedere alla discussione sulle pubblicazioni scientifiche presentate dai candidati.

Risultano presenti i seguenti commissari:

Prof. Ugo VILLANI - Presidente
Prof. Laura PINESCHI - Segretario
Prof. Luigi CONDORELLI
Prof. Francesco SALERNO
Prof. Gian Luigi TOSATO

La Commissione stabilisce che i candidati saranno chiamati per la discussione dei titoli scientifici secondo l'ordine alfabetico. Ai fini dello svolgimento della prova didattica, la Commissione predispone, per ogni candidato, cinque argomenti racchiusi in altrettante buste; il candidato ne estrarrà a sorte tre e ne sceglierà uno che sarà oggetto della sua prova didattica da svolgersi 24 ore dopo la scelta del tema.

Ogni commissario redige un numero di tracce pari al numero dei candidati. Ogni traccia viene inserita in buste tra loro identiche che vengono sigillate e siglate dai singoli componenti la Commissione.

Alle ore 9.30 il Presidente fa entrare i candidati e procede all'identificazione degli stessi. Dopo l'identificazione risultano presenti i seguenti candidati:

Dott. Anna GARDELLA – CI S6188199 rilasciata a Milano 29/10/2011
Dott. Ivan INGRAVALLO – CI AO0345371 rilasciata a Bari il 14/10/2008
Dott. Antonio LEANDRO – CI AO6073822 rilasciata a Bari il 25/11/2009
Dott. Maria Irene PAPA – passaporto n. AA391053 rilasciata il 4/06/2009

Risultano assenti i candidati:

Dott. Andrea CARLEVARIS
Dott.ssa Cosima MILETI

La Commissione procede alla discussione dei titoli scientifici della candidata Dott.ssa Anna GARDELLA, che ha inizio alle ore 10,15.

Gli argomenti trattati sono:

- volontà delle parti e tutela dei terzi nelle garanzie finanziarie;
- contrasto alle attività di terrorismo e tutela delle libertà di associazione e di religione;
- limiti dell'autonomia negoziale nella legge applicabile alle garanzie finanziarie;
- autonomia privata, limite dell'ordine pubblico e norme di applicazione necessaria;
- coordinamento tra le fonti di diritto dell'Unione Europea e fonti convenzionali.

Dopo la discussione la stessa candidata, Dott.ssa Anna GARDELLA, viene invitata a scegliere, secondo le modalità stabilite dalla Commissione, il tema per la prova didattica.

I temi sorteggiati sono i seguenti:

- 1) Il riconoscimento degli Stati;
- 2) La tutela dei diritti fondamentali nell'Unione Europea dopo la riforma di Lisbona;
- 3) La responsabilità internazionale dello Stato per i fatti dell'individuo.

La candidata sceglie come argomento per la prova didattica il seguente tema:

La tutela dei diritti fondamentali nell'Unione Europea dopo la riforma di Lisbona.

Il Presidente apre le buste e legge i due temi non sorteggiati dalla candidata:

- 1) Il respingimento in mare di immigrati clandestini anche alla luce della sentenza CEDU del 23 febbraio 2012 sul caso *Hirsi Jamaa e altri c. Italia* ;
- 2) Il *forum necessitatis* nel diritto internazionale privato europeo.

Il Presidente, pertanto, comunica alla medesima candidata che lo svolgimento della prova didattica avverrà il giorno 5 settembre 2012 alle ore 10.55 presso il Dipartimento di Scienze Politiche, Aula "A.F. Panzera".

Il Presidente, dopo aver fatto uscire dall'aula i presenti, invita ogni componente a formulare il giudizio individuale nonché quello collegiale della Commissione nei riguardi della predetta candidata, come da allegato n.1 che fa parte integrante del presente verbale.

La Commissione procede alla discussione dei titoli scientifici del candidato Dott. Ivan INGRAVALLO, che ha inizio alle ore 11,15.

Gli argomenti trattati sono:

- il valore delle “black lists” dinanzi ai giudici nazionali e internazionali;
- competenze della Corte di Giustizia dell’Unione europea nell’ex terzo pilastro e Trattato di Lisbona;
- amministrazioni territoriali: il consenso dello Stato territoriale e rilevanza giuridica della volontà popolare;
- amministrazioni territoriali: natura e limiti dei poteri dell’ONU;
- misure atipiche del Consiglio di sicurezza e la questione dei poteri impliciti.

Dopo la discussione lo stesso candidato, Dott. Ivan INGRAVALLO, viene invitato a scegliere, secondo le modalità stabilite dalla Commissione, il tema per la prova didattica.

I temi sorteggiati sono i seguenti:

- 1) Gli obblighi internazionali *erga omnes* anche con riferimento alla sentenza CIG del 20 luglio 2012 nel caso *Belgio c. Senegal* ;
- 2) Il principio di sussidiarietà nel diritto dell’Unione Europea ;
- 3) La responsabilità internazionale degli Stati per atti leciti.

Il candidato sceglie come argomento per la prova didattica il seguente tema:

Il principio di sussidiarietà nel diritto dell’Unione Europea.

Il Presidente apre le buste e legge i due temi non sorteggiati dal candidato:

- 1) La litispendenza estera ;
- 2) La successione degli Stati ai trattati internazionali.

Il Presidente, pertanto, comunica al medesimo candidato che lo svolgimento della prova didattica avverrà il giorno 5 settembre 2012 alle ore 11,50 presso il Dipartimento di Scienze Politiche, Aula “A.F. Panzera”.

Il Presidente, dopo aver fatto uscire dall’aula i presenti, invita ogni componente a formulare il giudizio individuale nonché quello collegiale della Commissione nei

riguardi del predetto candidato, come da allegato n. 1 che fa parte integrante del presente verbale.

La Commissione procede alla discussione dei titoli scientifici del candidato Dott. Antonio LEANDRO, che ha inizio alle ore 12,05.

Gli argomenti trattati sono:

- l'opponibilità ai terzi della cessione del credito dalla Convenzione di Roma al regolamento Roma I;
- tutela dei diritti umani e principio di effettività;
- valore delle sentenze emesse dalla Corte europea dei diritti dell'uomo alla luce della giurisprudenza costituzionale;
- diritto di accesso alla Corte di giustizia dell'Unione europea;
- principio di territorialità della legge processuale.

Dopo la discussione lo stesso candidato, Dott. Antonio LEANDRO, viene invitato a scegliere, secondo le modalità stabilite dalla Commissione, il tema per la prova didattica.

I temi sorteggiati sono i seguenti:

- 1) Il problema delle qualificazioni nel diritto internazionale privato ;
- 2) La nozione di « giurisdizione » nell'art. 1 CEDU anche in riferimento alla sentenza 7 luglio 2011 nel caso *Al Jedda c. Regno Unito* ;
- 3) La dottrina dei controlimiti e la sua applicabilità al diritto dell'Unione Europea.

Il candidato sceglie come argomento per la prova didattica il seguente tema:

Il problema delle qualificazioni nel diritto internazionale privato.

Il Presidente apre le buste e legge i due temi non sorteggiati dal candidato:

- 1) Le autorizzazioni all'uso della forza del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite;
- 2) La soggettività delle organizzazioni internazionali.

Il Presidente, pertanto, comunica al medesimo candidato che lo svolgimento della prova didattica avverrà il giorno 5 settembre 2012 alle ore 12,45 presso il Dipartimento di Scienze Politiche, Aula "A.F. Panzera".

Il Presidente, dopo aver fatto uscire dall'aula i presenti, invita ogni componente a formulare il giudizio individuale nonché quello collegiale della Commissione nei riguardi della predetta candidata, come da allegato n.1 che fa parte integrante del presente verbale.

La Commissione procede alla discussione dei titoli scientifici della candidata Dott.ssa Maria Irene PAPA, che ha inizio alle ore 12,55.

Gli argomenti trattati sono:

- controllo diffuso sulla legittimità delle decisioni del Consiglio di sicurezza;
- Corte internazionale di giustizia come custode di valori collettivi e problemi di coordinamento con altri tribunali internazionali;
- protezione diplomatica e cittadinanza europea;
- l'interesse ad agire in rapporto con la nozione di controversia internazionale;
- Consiglio di sicurezza e tutela dei diritti umani.

Dopo la discussione la stessa candidata, Dott.ssa Maria Irene PAPA, viene invitata a scegliere, secondo le modalità stabilite dalla Commissione, il tema per la prova didattica.

I temi sorteggiati sono i seguenti:

- 1) Portata e limiti della competenza dell'Unione Europea a concludere trattati;
- 2) Limiti all'efficacia della legge straniera ;
- 3) L'immunità dalla giurisdizione degli Stati stranieri nella giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo anche alla luce della sentenza del 29 giugno 2011 (caso *Sabeh el Leil c. Francia*).

La candidata sceglie come argomento per la prova didattica il seguente tema:

L'immunità dalla giurisdizione degli Stati stranieri nella giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo anche alla luce della sentenza del 29 giugno 2011 (caso *Sabeh el Leil c. Francia*).

Il Presidente apre le buste e legge i due temi non sorteggiati dalla candidata:

- 1) La codificazione del diritto internazionale ;
- 2) La competenza delle Regioni italiane ad attuare obblighi internazionale.

Il Presidente, pertanto, comunica alla medesima candidata che lo svolgimento della prova didattica avverrà il giorno 5 settembre 2012 alle ore 13,55 presso il Dipartimento di Scienze Politiche, Aula "A.F. Panzera".

Il Presidente, dopo aver fatto uscire dall'aula i presenti, invita ogni componente a formulare il giudizio individuale nonché quello collegiale della Commissione nei riguardi della predetta candidata, come da allegato n. 1 che fa parte integrante del presente verbale.

La seduta è tolta alle ore 17,50.

Letto, approvato e sottoscritto.

La Commissione:

Prof. Ugo VILLANI - Presidente

Prof. Laura PINESCHI - Segretario

Prof. Luigi CONDORELLI

Prof. Francesco SALERNO

Prof. Gian Luigi TOSATO

DOTT.SSA ANNA GARDELLA

Giudizio espresso dal Prof. Luigi CONDORELLI

Nella discussione dei titoli la candidata dà prova di padronanza quanto ai temi sollevati e propone osservazioni ben argomentate e convincenti con riferimento agli aspetti, anche molto complessi, relativi al Diritto internazionale privato.

Giudizio espresso dalla Prof. Laura PINESCHI

Nella discussione di questioni attinenti alla monografia, la candidata espone in modo chiaro, sviluppando argomentazioni persuasive. I temi relativi alla tutela dei diritti umani nel contrasto al terrorismo internazionale vengono esposti con maggiori esitazioni.

Giudizio espresso dal Prof. Francesco SALERNO

La candidata conferma nella discussione la propria sensibilità e capacità a commisurare in modo coerente dati della prassi e quadro normativo rispetto ai temi trattati.

Giudizio espresso dal Prof. Gian Luigi TOSATO

La candidata dimostra una conoscenza approfondita delle varie questioni, con una sensibilità prevalente per i problemi di carattere sostanziale rispetto alle tematiche generali e di principio.

Giudizio espresso dal Prof. Ugo VILLANI

La candidata discute con chiarezza e padronanza, mostrando particolare sensibilità per le problematiche operative sottese alla regolamentazione giuridica delle tematiche esaminate, offrendo argomenti ben equilibrati.

Giudizio collegiale della Commissione:

La candidata dimostra di saper affrontare con padronanza specialmente le questioni di diritto internazionale privato, rivelando una particolare sensibilità per gli interessi sostanziali in gioco.

DOTT. IVAN INGRAVALLO

Giudizio espresso dal Prof. Luigi CONDORELLI

Nella discussione dei titoli il candidato reagisce con prontezza, vivacità e capacità dialettiche alle domande poste argomentando in maniera intelligente e presentando osservazioni interessanti, anche se non sempre persuasive.

Giudizio espresso dalla Prof. Laura PINESCHI

Il candidato discute gli argomenti proposti dimostrando un'approfondita conoscenza della prassi degli Stati e delle Nazioni Unite, anche alla luce degli sviluppi più recenti. Apprezzabile è la capacità di replicare alle osservazioni della Commissione su questioni di carattere generale.

Giudizio espresso dal Prof. Francesco SALERNO

Nel colloquio il candidato, con scioltezza espositiva, dà prova di piena padronanza degli argomenti affrontati, sia pure privilegiando i profili di organizzazione internazionale rispetto a quelli di diritto internazionale.

Giudizio espresso dal Prof. Gian Luigi TOSATO

Discute in modo chiaro e vivace, inquadrando bene le questioni sia sotto il profilo sistematico sia riguardo alle situazioni concrete.

Giudizio espresso dal Prof. Ugo VILLANI

La discussione mette in luce viva capacità dialettica del candidato, solidità dell'argomentazione e ottima conoscenza anche dei più recenti sviluppi delle materie trattate.

Giudizio collegiale della Commissione:

Il candidato discute gli argomenti proposti con prontezza, vivacità, padronanza e capacità dialettica, privilegiando i profili di organizzazione internazionale.

DOTT. ANTONIO LEANDRO

Giudizio espresso dal Prof. Luigi CONDORELLI

Nella discussione dei titoli il candidato mostra grande padronanza nella trattazione dei temi proposti, presentando con spigliatezza, rigore e brillante eloquio osservazioni sempre interessanti e stimolanti.

Giudizio espresso dalla Prof. Laura PINESCHI

Il candidato dialoga con la Commissione dimostrando una conoscenza approfondita di diversi settori del diritto internazionale. L'esposizione è sempre agile, chiara e convincente.

Giudizio espresso dal Prof. Francesco SALERNO

Il candidato, discutendo in modo complesso ma con uno svolgimento lineare e rigoroso su vari argomenti di Diritto internazionale e di Diritto internazionale privato, mostra piena capacità sistematica e autonomia di giudizio.

Giudizio espresso dal Prof. Gian Luigi TOSATO

Il candidato discute con padronanza e lucidità delle questioni trattate, che approfondisce in modo analitico e con grande sicurezza.

Giudizio espresso dal Prof. Ugo VILLANI

Il candidato discute con vivacità, chiarezza e padronanza delle categorie giuridiche, proponendo anche interessanti soluzioni *de jure condendo*.

Giudizio collegiale della Commissione:

Il candidato discute con padronanza, notevole efficacia espositiva e rigore sistematico, sviluppando interessanti osservazioni anche *de lege ferenda*.

DOTT. MARIA IRENE PAPA

Giudizio espresso dal Prof. Luigi CONDORELLI

Nella discussione dei titoli la candidata mostra piena padronanza delle tematiche evocate e capacità di sviluppare analisi ben argomentate, esprimendo sensibilità per le tendenze che si sviluppano nella comunità internazionale.

Giudizio espresso dalla Prof. Laura PINESCHI

La candidata conferma la conoscenza approfondita dei temi trattati e l'autonomia di giudizio dimostrate nelle sue pubblicazioni. La difesa delle proprie convinzioni è sostenuta con garbata determinazione.

Giudizio espresso dal Prof. Francesco SALERNO

La candidata discute con piena padronanza dei temi trattati, argomentando in modo esteso e piano anche se non sempre in maniera stringente.

Giudizio espresso dal Prof. Gian Luigi TOSATO

La candidata si fa notevolmente apprezzare per la sua esposizione chiara ed approfondita, per andare alla sostanza di problemi centrali nel diritto internazionale e per l'approccio critico generalmente seguito.

Giudizio espresso dal Prof. Ugo VILLANI

La candidata mostra capacità di argomentazione, vivacità di esposizione e viva sensibilità per le tendenze in atto nella giurisprudenza internazionale, difendendo efficacemente le proprie tesi.

Giudizio collegiale della Commissione:

La candidata conferma con chiarezza espositiva un'ampia conoscenza degli argomenti proposti, illustrando criticamente le problematiche inerenti ai temi trattati.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI

VALUTAZIONE COMPARATIVA A N.1 POSTO DI PROFESSORE ASSOCIATO FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA (SEDE DI TARATO) SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/13 BANDITO CON D.R. N. 8996 DEL 26/06/2008, IL CUI AVVISO È STATO PUBBLICATO NELLA G.U. DELLA REPUBBLICA IV SERIE SPECIALE “CONCORSI ED ESAMI” N. 55 DEL 15/07/2008 (I TORNATA 2008)

QUARTA RIUNIONE

Il giorno 5 settembre 2012 alle ore 10,30 presso il Dipartimento di Scienze Politiche, corso Italia 23, III piano, si è riunita la Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa come sopra indicata, nominata con decreto rettorale n. 1739 del 18/04/2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - IV Serie Speciale “Concorsi ed Esami” n. 35 dell’8/05/2012, per procedere allo svolgimento della prova didattica dei candidati.

Risultano presenti i seguenti commissari:

Prof. Ugo VILLANI - Presidente
Prof. Laura PINESCHI - Segretario
Prof. Luigi CONDORELLI
Prof. Francesco SALERNO
Prof. Gian Luigi TOSATO

Sulla base dell’orario stabilito alle ore 10,55, previa identificazione da parte del Presidente, viene invitata a sostenere la prova didattica la Dott.ssa Anna GARDELLA che tiene la lezione sul tema prescelto il giorno precedente:

La tutela dei diritti fondamentali nell’Unione Europea dopo la riforma di Lisbona.

Il Presidente, dopo aver fatto uscire dall’aula i presenti, invita ogni componente a formulare il giudizio individuale nonché quello collegiale della Commissione nei riguardi del predetto candidato, come da allegato n.1 che fa parte integrante del presente verbale.

Sulla base dell’orario stabilito alle ore 11,50, previa identificazione da parte del Presidente, viene invitato a sostenere la prova didattica il Dott. Ivan INGRAVALLO che tiene la lezione sul tema prescelto il giorno precedente:

Il principio di sussidiarietà nel diritto dell’Unione Europea.

Il Presidente, dopo aver fatto uscire dall'aula i presenti, invita ogni componente a formulare il giudizio individuale nonché quello collegiale della Commissione nei riguardi del predetto candidato, come da allegato n.1 che fa parte integrante del presente verbale.

Sulla base dell'orario stabilito alle ore 12,45, previa identificazione da parte del Presidente, viene invitato a sostenere la prova didattica il Dott. Antonio LEANDRO che tiene la lezione sul tema prescelto il giorno precedente:

Il problema delle qualificazioni nel diritto internazionale privato.

Il Presidente, dopo aver fatto uscire dall'aula i presenti, invita ogni componente a formulare il giudizio individuale nonché quello collegiale della Commissione nei riguardi del predetto candidato, come da allegato n.1 che fa parte integrante del presente verbale.

Sulla base dell'orario stabilito alle ore 13.55, previa identificazione da parte del Presidente, viene invitata a sostenere la prova didattica la Dott.ssa Maria Irene PAPA che tiene la lezione sul tema prescelto il giorno precedente:

L'immunità dalla giurisdizione degli Stati stranieri nella giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo anche alla luce della sentenza del 29 giugno 2011 (caso *Sabeh el Leil c. Francia*).

Il Presidente, dopo aver fatto uscire dall'aula i presenti, invita ogni componente a formulare il giudizio individuale nonché quello collegiale della Commissione nei riguardi del predetto candidato, come da allegato n.1 che fa parte integrante del presente verbale.

La seduta è tolta alle ore 15,55.

Letto, approvato e sottoscritto.

La Commissione:

Prof. Ugo VILLANI - Presidente

Prof. Laura PINESCHI - Segretario

Prof. Luigi CONDORELLI

Prof. Francesco SALERNO

Prof. Gian Luigi TOSATO

DOTT.SSA ANNA GARDELLA

Giudizio espresso dal Prof. Luigi CONDORELLI

La candidata presenta una esposizione piana e lineare di tipo scolastico, che non appare peraltro del tutto soddisfacente quanto a sistematica ed a approfondimento di alcuni profili centrali della tematica affrontata.

Giudizio espresso dalla Prof. Laura PINESCHI

L'esposizione è chiara e lineare. La capacità di sintesi è apprezzabile, ma le questioni giuridiche più complesse non vengono sempre approfondite in modo adeguato.

Giudizio espresso dal Prof. Francesco SALERNO

La candidata svolge la lezione in modo piano ed anche approfondito su talune problematiche *de lege ferenda* dell'argomento.

Giudizio espresso dal Prof. Gian Luigi TOSATO

Esposizione lineare, ben schematizzata, solo in parte dedicata al dopo Lisbona.

Giudizio espresso dal Prof. Ugo VILLANI

La lezione è svolta in maniera generalmente lineare e ordinata e la trattazione è complessivamente esauriente, anche se qualche aspetto importante avrebbe meritato maggiore approfondimento.

Giudizio collegiale della Commissione:

L'esposizione è chiara, lineare e ben schematizzata, ma le questioni giuridiche più complesse non vengono sempre approfondite in modo adeguato.

DOTT. IVAN INGRAVALLO

Giudizio espresso dal Prof. Luigi CONDORELLI

Il candidato svolge una buona lezione presentata con chiarezza ed efficacia e dando prova di notevole capacità didattica. Tratta il tema in chiave dei dati normativi, senza riferimenti alla prassi ma dando opportunamente conto dei risvolti politici.

Giudizio espresso dalla Prof. Laura PINESCHI

L'esposizione è brillante e le questioni trattate sono ben scandite. Particolarmente apprezzabile è la considerazione del dato normativo alla luce della giurisprudenza, della dottrina e delle più recenti evoluzioni dell'ordinamento giuridico dell'Unione Europea. Il giudizio è pienamente positivo.

Giudizio espresso dal Prof. Francesco SALERNO

Il candidato svolge la lezione in modo sicuro ed efficace, con chiarezza e piena padronanza dei dati normativi e dei relativi problemi applicativi.

Giudizio espresso dal Prof. Gian Luigi TOSATO

Lezione svolta in modo chiaro, vivace ed esauriente; il candidato dimostra notevoli capacità didattiche.

Giudizio espresso dal Prof. Ugo VILLANI

La lezione è molto ben strutturata, collocando il tema nel sistema generale dell'Unione Europea. Lo svolgimento si segnala per notevole chiarezza e vivacità e per capacità di coinvolgimento, risultando di esemplare efficacia didattica.

Giudizio collegiale della Commissione:

L'esposizione, brillante e ben strutturata, si fa apprezzare per la notevole efficacia didattica e si segnala per l'attenta presa in considerazione dei dati normativi.

DOTT. ANTONIO LEANDRO

Giudizio espresso dal Prof. Luigi CONDORELLI

Il candidato svolge in modo fluido e con linguaggio limpido una lezione ben strutturata e ricca di osservazioni interessanti, dando prova di padronanza sul tema, pur se la trattazione di tipo classico pecca di eccessiva astrattezza.

Giudizio espresso dalla Prof. Laura PINESCHI

Il candidato illustra il tema prescelto in modo brillante, dimostrando padronanza della materia. Suscita perplessità l'esposizione molto rapida e serrata che, coniugata alla scarsità di esempi concreti, incide negativamente sulla chiarezza dell'esposizione.

Giudizio espresso dal Prof. Francesco SALERNO

Il candidato svolge una densa lezione con ampiezza di analisi e di approfondimento teorico.

Giudizio espresso dal Prof. Gian Luigi TOSATO

Esposizione nitida, incalzante, approfondita, con una impostazione marcatamente teorica.

Giudizio espresso dal Prof. Ugo VILLANI

Il candidato imposta la lezione in maniera ben strutturata e con un ampio impianto teorico; lo svolgimento è esauriente, vivace ed efficace.

Giudizio collegiale della Commissione:

Esposizione nitida, incalzante, approfondita, pur se con una impostazione marcatamente teorica e astratta.

DOTT.SSA MARIA IRENE PAPA

Giudizio espresso dal Prof. Luigi CONDORELLI

La candidata propone una esposizione garbata del tema non priva di qualche spunto critico. Ricostruisce correttamente gli indirizzi giurisprudenziali e ne mette in evidenza in modo adeguato l'evoluzione.

Giudizio espresso dalla Prof. Laura PINESCHI

La candidata espone in modo chiaro il tema prescelto, ben evidenziando gli aspetti controversi della giurisprudenza della Corte europea e offrendo interessanti spunti di riflessione sui limiti dell'approccio metodologico dei giudici di Strasburgo.

Giudizio espresso dal Prof. Francesco SALERNO

La candidata svolge la lezione analizzando, in modo piano e talora anche critico, gli aspetti salienti della giurisprudenza CEDU sull'argomento.

Giudizio espresso dal Prof. Gian Luigi TOSATO

La candidata svolge la lezione in modo chiaro ed esauriente, con qualche spunto critico di sicuro interesse.

Giudizio espresso dal Prof. Ugo VILLANI

L'impostazione è pienamente corretta e il tema è sviluppato con un approfondito esame della giurisprudenza, non privo di annotazioni critiche; l'esposizione è piana e scorrevole.

Giudizio collegiale della Commissione:

La candidata svolge la lezione analizzando, in modo piano, esauriente e talora anche critico, gli aspetti salienti degli indirizzi giurisprudenziali della Corte europea sull'argomento.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI

VALUTAZIONE COMPARATIVA A N.1 POSTO DI PROFESSORE ASSOCIATO FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA (SEDE DI TARANTO) SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/13 BANDITO CON D.R. N. 8996 DEL 26/08/2008, IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO NELLA G.U. DELLA REPUBBLICA IV SERIE SPECIALE "CONCORSI ED ESAMI" N. 55 DEL 15/07/2008 (I TORNATA 2008)

QUINTA RIUNIONE

Il giorno 5 settembre 2012 alle ore 16,00 presso il Dipartimento di Scienze Politiche, corso Italia 23, III piano, si è riunita la Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa come sopra indicata, nominata con decreto rettorale n. 1739 del 18/04/2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 35 dell'8/05/2012, per procedere alla valutazione comparativa dei candidati ai fini della individuazione degli idonei.

Risultano presenti i seguenti commissari:

Prof. Ugo VILLANI - Presidente
Prof. Laura PINESCHI - Segretario
Prof. Luigi CONDORELLI
Prof. Francesco SALERNO
Prof. Gian Luigi TOSATO

La Commissione, dopo attenta rilettura dei giudizi individuali e collegiali relativi ai titoli, alla discussione sulle pubblicazioni scientifiche e alla prova didattica dei candidati, formula il seguente giudizio complessivo:

Dott.ssa Anna GARDELLA

Molte pubblicazioni presentate dalla candidata sono apparse in sedi prestigiose, anche straniere. La monografia è ben impostata, documenta ampia conoscenza e si fa apprezzare per la visione comparativistica, la chiarezza espositiva e gli spunti ricostruttivi di indubbio interesse. La candidata merita un giudizio largamente positivo, considerata anche l'intensa attività didattica e scientifica condotta in Italia e all'estero, sebbene la sua produzione sia orientata, prevalentemente, su un settore di carattere specialistico.

Nella discussione sui titoli e le pubblicazioni, la candidata dimostra di saper affrontare con padronanza specialmente le questioni di diritto internazionale privato, rivelando una particolare sensibilità per gli interessi sostanziali in gioco.

Quanto alla prova didattica, l'esposizione è chiara, lineare e ben schematizzata, ma le questioni giuridiche più complesse non vengono sempre approfondite in modo adeguato.

La valutazione finale della candidata è complessivamente positiva.

Dott. Ivan INGRAVALLO

La produzione scientifica del candidato, pur non essendo molto ampia, si segnala per serietà di ricerca, chiarezza espositiva e capacità di descrivere e ricostruire i fenomeni analizzati in modo lineare. Il candidato dimostra altresì un'approfondita conoscenza della prassi, criticamente analizzata, e rigore metodologico che gli consentono di pervenire a soluzioni equilibrate. L'intensa attività didattica e i titoli presentati confermano il giudizio largamente positivo sul candidato.

Quanto alla discussione sui titoli e le pubblicazioni, il candidato analizza gli argomenti proposti con prontezza, vivacità, padronanza e capacità dialettica, privilegiando i profili di organizzazione internazionale.

Per quel che riguarda la prova didattica, l'esposizione, brillante e ben strutturata, si fa apprezzare per la notevole efficacia didattica e si segnala per l'attenta presa in considerazione dei dati normativi.

La valutazione finale del candidato è ampiamente positiva.

Dott. Antonio LEANDRO

Il candidato presenta una produzione scientifica realizzata con cura e con metodo e ben documentata. Nella monografia affronta un tema complesso, dimostrando profondità di analisi e solidità di argomentazione, anche se con un'esposizione talvolta faticosa per il lettore. Il candidato merita un giudizio largamente positivo, anche in considerazione dell'attività didattica svolta.

Il candidato discute i titoli e le pubblicazioni con padronanza, notevole efficacia espositiva e rigore sistematico, sviluppando interessanti osservazioni anche *de lege ferenda*.

La prova didattica è svolta con un'esposizione nitida, incalzante, approfondita, pur se con una impostazione marcatamente teorica e astratta.

La valutazione finale è complessivamente positiva.

Dott.ssa Maria Irene PAPA

La produzione scientifica della candidata affronta, con rigore di metodo e competenza, temi centrali che si rapportano agli sviluppi più significativi del Diritto internazionale. La monografia si qualifica come un lavoro di alto livello ed è sostenuta da una ricerca imponente di prassi e dottrina. Le analisi, sempre ampiamente argomentate, si fanno apprezzare anche per chiarezza espositiva. Pur in

presenza di una limitata attività didattica, la candidata merita un giudizio nettamente positivo.

Nella discussione dei titoli e delle pubblicazioni, la candidata conferma con chiarezza espositiva un'ampia conoscenza degli argomenti proposti, illustrando criticamente le problematiche inerenti ai temi trattati.

Quanto alla prova didattica, la candidata svolge la lezione analizzando, in modo piano, esauriente e talora anche critico, gli aspetti salienti degli indirizzi giurisprudenziali della Corte europea sull'argomento.

La valutazione finale è ampiamente positiva.

Sulla base dei predetti giudizi complessivi, la Commissione procede alla valutazione comparativa degli stessi candidati; prosegue con la votazione in forma palese e contestuale nel modo di seguito riportato:

- 1) Dott. ssa Anna GARDELLA voti favorevoli n. 2
- 2) Dott. Ivan INGRAVALLO voti favorevoli n. 3
- 3) Dott. Antonio LEANDRO voti favorevoli n. 2
- 4) Dott. ssa Maria Irene PAPA voti favorevoli n. 3.

La Commissione, pertanto, dichiara idonei i seguenti candidati, elencati in ordine alfabetico:

- 1) Dott. Ivan INGRAVALLO nato a Bari il 26 luglio 1973
- 2) Dott.ssa Maria Irene PAPA nata a Benevento il 26 maggio 1975

La seduta è tolta alle ore 17,10

Letto, approvato e sottoscritto.

Prof. Ugo VILLANI - Presidente
Prof. Laura PINESCHI - Segretario
Prof. Luigi CONDORELLI
Prof. Francesco SALERNO
Prof. Gian Luigi TOSATO